

a pericolo in ragione delle funzioni pubbliche esercitate, e ciò al fine di ridurre il personale impiegato per quei servizi. Sono state così penalizzate zone, come quella di Napoli, che vivono una situazione di estrema gravità, come ampiamente denunciato nelle relazioni della Commissione parlamentare antimafia della scorsa legislatura, in cui viene segnalata l'elevata presenza di criminalità mafiosa in questi territori;

appare pertanto evidente che l'applicazione del suddetto provvedimento rischia di paralizzare la lotta alla mafia, in un momento in cui la tutela dei magistrati impegnati in questa battaglia è fondamentale per continuare il cammino verso la legalità;

la lotta alle mafie nel nostro Paese deve rimanere una priorità costante a cui non possono corrispondere negative scelte da parte di rappresentanti delle istituzioni, che invitano alla « convivenza », alla riduzione dell'aggressione ai patrimoni riciclati attraverso le rogatorie internazionali e al ridimensionamento della sicurezza per chi è esposto quotidianamente al rischio —:

a quali criteri risponda l'iniziativa del ministro dell'interno;

se essa sia stata preceduta da un'adeguata istruttoria e dal preventivo monitoraggio delle situazioni di rischio;

se invece essa non sia stata ispirata da valutazioni meramente quantitative con il solo obiettivo di ridurre, comunque, le risorse destinate al settore, a prescindere da una necessaria preventiva definizione di criteri selettivi e qualitativi di valutazione delle differenti situazioni di rischio;

se e in quale modo il ministro dell'interno intenda intervenire per evitare che tale provvedimento, che ha inciso gravemente sul regime di sicurezza personale assicurato a magistrati fortemente impegnati sul fronte della lotta contro la criminalità organizzata e mafiosa, paralizzi una battaglia tanto importante per il nostro Paese;

quali siano attualmente le linee di tutela delle persone più esposte a rischi adottate oggi dal ministro dell'interno.

(4-01413)

LUCIANO DUSSIN. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

alcune attività di indagine del giudice Papalia hanno riguardato più volte esponenti del movimento politico Lega Nord Padania;

non risulta all'interrogante che tali indagini abbiano prodotto risultati tali da giustificare l'utilizzazione massiccia di risorse che a tali fini sono state impiegate, sottraendole in tal modo all'amministrazione della giustizia;

ad avviso dell'interrogante si è in tal modo dato vita ad una sorta di accanimento giudiziario che non ha alcuna ragione di essere —:

se non ritenga di disporre un'ispezione volta a chiarire i fatti esposti in premessa.

(4-01424)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta immediata:*

IANNUZZI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il piano generale dei trasporti e della logistica, approvato dal Governo nella scorsa legislatura, prevede rilevanti investimenti per la modernizzazione della rete ferroviaria nel Mezzogiorno;

in particolare, lungo la direttrice longitudinale Napoli-Battipaglia-Reggio Calabria, è stata programmata una serie di interventi, quali la prosecuzione della linea a monte del Vesuvio, con il quadruplicamento della tratta Salerno-Battipaglia, nonché il potenziamento tecnologico della Battipaglia-Paola;

inoltre, per quanto attiene alle direttrici trasversali, è progettato il completamento del raddoppio della tratta Napoli-Bari, con l'adeguamento e la velocizzazione della Battipaglia-Potenza-Metaponto e della Reggio Calabria-Taranto-Gioia Tauro-Paola;

sono altresì previsti il potenziamento dei nodi ferroviari di Napoli e di Bari e progetti di ammodernamento della direttrice tirrenica e di quella adriatica;

tali interventi sono assolutamente necessari per realizzare una rete di comunicazioni ferroviarie nel sud efficiente ed in grado di competere con il resto del Paese e con l'Europa;

va ricordato che i progetti dell'alta velocità ferroviaria sono, allo stato attuale, purtroppo fermi al potenziamento del nodo di Napoli, escludendo la massima parte della rete ferroviaria del Mezzogiorno;

pertanto, anche nel quadro della dichiarata volontà del Governo di rilanciare le grandi opere, prioritaria attenzione va riservata alla realizzazione degli interventi sopra descritti —:

se il Governo intenda tempestivamente intervenire per dare esecuzione ai progetti di investimento, contemplati nel piano generale dei trasporti e della logistica, al fine di assicurare la modernizzazione, il potenziamento e l'adeguamento tecnologico della rete ferroviaria nel Mezzogiorno, indispensabili per incentivare lo sviluppo economico di questa vasta e vitale area del Paese; nonché per estendere la rete dell'alta velocità alle Regioni meridionali. (3-00450)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sul quotidiano *Libertà* (8 novembre 2001 — pagina 22) in merito alla costruzione nel comune di Fiorenzuola d'Arda

(Piacenza) di 150 nuovi alloggi, si legge « questi sono da destinare in parte ad edilizia sovvenzionata ed agevolata a favore di dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata »;

della questione l'interrogante si era già occupato, nella precedente legislatura, con atto di sindacato ispettivo 5-06700;

il segretario generale del comitato per l'edilizia residenziale (CER) aveva in passato, con più note, investito l'Avvocatura dello Stato affinché la stessa rendesse un parere in merito alla sussistenza dei presupposti di legittimità per la conclusione del programma, previsto dall'articolo 18 della legge 203 del 1991, in origine affidato alla ditta Ceci di Parma —:

se l'Avvocatura generale dello Stato abbia reso il menzionato parere e quale ne sia il contenuto, e in caso contrario, perché si sia dato comunque corso alla pratica in questione;

di quali informazioni disponga circa il seguito dato o meno all'accordo di programma tra la regione Emilia-Romagna, i comuni di Gossolengo, Rivergaro, Rottofreno, Monticelli d'Ongina (tutti posti in provincia di Piacenza) e la società cooperativa Piacenza 74, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 470 del 5 dicembre 2000, finalizzato a rilocalizzare (ex articolo 11, legge 30 aprile 1999, n. 136) in detti territori il programma di edilizia residenziale pubblica in premessa richiamato. (5-00417)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

65 lavoratori del consorzio Ecrt, impiegati nella manutenzione degli impianti di assistenza al volo dell'Enav da dodici anni con sub appalto di Vitrociset, saranno licenziati;

nonostante le gravi problematiche evidenziate in riferimento alla sicurezza queste persone, altamente qualificate, vengono sostituite da un ulteriore sub appalto;

il Parlamento in sede di parere al tempo della trasformazione dell'Enav in spa era orientato all'internalizzazione dei servizi di manutenzione;

della necessità di implementare la sicurezza nel trasporto aereo —:

se non ritenga di intervenire al fine di dare continuità lavorativa ai lavoratori altamente qualificati. (4-01408)

LUCHESE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

allorché dai parcheggi si giunge al terminal nazionale dell'aeroporto di Fiumicino vi sono segni di inerzia e di abbandono e la mancanza di informazioni non consente di orientarsi all'interno dell'aerostazione;

si constata nell'ultimo anno un decadimento di funzionalità dell'aeroporto di Fiumicino alquanto grave e, ad avviso dell'interrogante, è il Governo a dover intervenire per chiedere piena funzionalità e rispetto delle regole;

spesso inoltre il ritiro dei bagagli avviene dopo lunghe attese e tutto ciò crea disagi ai viaggiatori —:

quali iniziative intenda adottare per fare in modo che la società Aeroporti di Roma presti una maggiore cura nella pulizia e nella manutenzione di tutti gli spazi aeroportuali. (4-01412)

SUSINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta predisponendo un nuovo sistema di vigilanza e controllo sulla navigazione marittima;

a Livorno in località Valle Benedetta è presente ed attivo da tempo un sito radar per il controllo del traffico aereo collocato in posizione strategica su un promontorio alle spalle della città; tale sito possiede i requisiti per l'installazione di nuovi apparati senza la necessità di creare *ex novo* impianti logistici;

questo sito è facilmente e rapidamente raggiungibile con ogni mezzo di trasporto, che qui è attivo un servizio di vigilanza di 24 ore con relativo sistema antintrusione, che vi è installato un sistema antincendio, che l'energia necessaria è assicurata da un sistema elettronico autogeno in grado di garantire alimentazione in continuità assoluta a tutti gli apparati presenti;

tale sito si presta in modo ottimale per l'installazione e la conduzione tecnica di un sistema impegnato per il controllo della navigazione marittima per l'alto Tirreno;

oltre ad una siffatta integrazione tra posizione geografica e tecnologia esistente, si può anche avere un vantaggio economico notevole in conseguenza dello sfruttamento di logistica preesistente —:

quali iniziative intenda assumere per valutare la possibilità di inserire il sito radar di Valle Benedetta nel quadro dei progetti in essere per il controllo e la vigilanza della navigazione marittima attraverso una opportuna intesa con l'ENAV proprietaria del suddetto sito. (4-01420)

CENTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la notte tra giovedì 15 e venerdì 16 novembre 2001 il traffico sul tratto ferroviario Bologna-Verona all'altezza di San Giovanni in Persiceto in provincia di Bologna si è paralizzato;

un incendio che ha messo fuori uso il contatore elettrico che alimenta i servizi di sicurezza della stazione di San Giovanni in Persiceto sarebbe la causa del totale *black-out* verificatosi (dalla gestione dei

segnali luminosi ai semafori fino agli scambi automatici);

questo *black-out* ha bloccato pertanto il passaggio di tutto il traffico ferroviario proveniente da nord a sud. Quattro convogli, un merci e tre treni a lunga percorrenza, hanno subito uno stop forzato, procurando paura e disagi ai passeggeri —:

quali provvedimenti intenda intraprendere per far luce sulla reale causa dell'incendio che ha provocato il guasto alla centralina della stazione di Persiceto che poteva, in altre circostanze, provocare l'ennesimo disastro ferroviario e minacciare seriamente la salute dei passeggeri sui treni che percorrevano detta tratta ferroviaria. (4-01422)

\* \* \*

#### INTERNO

##### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

secondo notizie di stampa il Governo italiano starebbe tentando di escludere dall'intesa sul mandato di cattura europeo i delitti di corruzione e frode —:

se queste notizie corrispondano al vero e, in caso affermativo, quali siano le ragioni di tale atteggiamento che sembra favorire il crimine e ledere la coesione europea;

più in generale, se il Governo non intenda rettificare le linee sinora seguite in materia di criminalità, con i provvedimenti relativi al falso in bilancio, alle rogatorie e al rientro anonimo dei capitali illecitamente esportati all'estero, linee che, come è ormai noto all'opinione pubblica nazionale ed internazionale, intralciano la cooperazione internazionale nella lotta al terrorismo internazionale, alla criminalità organizzata, ai delitti di riciclaggio dei capitali sporchi.

(2-00152)

« Bonito, Bova ».

##### Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

il garante per la protezione dei dati personali, professor Stefano Rodotà, ha giustamente contestato le modalità delle operazioni di ritiro dei questionari relativi al censimento 2001 della popolazione e delle abitazioni da parte dei rilevatori comunali;

il professor Rodotà ha chiesto all'Istat « di far conoscere quali misure si stiano adottando per impedire questo fenomeno che rischia di ledere la riservatezza delle persone censite », fenomeno consistente nella richiesta « ai cittadini di consegnare i moduli compilati al portiere dello stabile o, in alcuni casi, di lasciarli sull'uscio di casa, con procedure ritenute incompatibili con la normativa vigente e con le istituzioni Istat » (*Libero* di sabato 17 novembre 2001);

è evidente che tutte le operazioni, pur complesse, di raccolta dei moduli debbono avvenire nel più assoluto rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali —:

se abbia riscontro delle preoccupazioni espresse dal Garante per la protezione dei dati personali, professor Stefano Rodotà, circa le modalità di ritiro dei moduli del censimento 2001 da parte dei rilevatori comunali e, in caso positivo, se non ritenga di dover urgentemente intervenire per pretendere il più scrupoloso rispetto della normativa che regola la protezione dei dati personali. (3-00448)

##### Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

il comune di Briga Alta (Cuneo), con poco più di cinquanta abitanti, situato